



Sede Líceo e Dirigenza; Via Covotti - Tel. 0825 164.33.86 | Sede Istituto Tecnico: Piazza Dante, 1 - Tel. 0825 164.34.24 | 83031 Arlano trpino (Av) e-mail: avis023003@istruzione.it | www.istitutosuperioreruggerosecondo.gov.it | Cod.MeccAVIS023003 | C.F. 90015570642

I.I.S.S. "RUGGERO II" - ĄRIANO I. (AV)
Prot. 0001415 del 10/02/2021
06-04 (Uscita)

Ariano	Irpino,	
uniuno	npmo,	

VADEMECUM PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Alunni, Docenti, Personale A.T.A., Ospiti dell'Istituto (Testo Unico sulla Sicurezza – D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)
SEDE CARDITO

Il presente fascicolo, con l'elenco dei nominativi degli alunni, deve essere custodito all'interno della classe e deve seguire sempre la classe negli spostamenti nell'ambito dell'Istituto.

Nella fase iniziale dell'anno scolastico e prima di ogni prova di evacuazione programmata i docenti, il coordinatore del C.d.C. ed i componenti del servizio di prevenzione e protezione debbono provvedere a:

- dare lettura alla classe delle norme di comportamento da assumere in caso di emergenza e di evacuazione;
- 2. verificare con gli allievi la disposizione di banchi e zaini, accertando l'assenza di ostacoli e di materiali pericolosi,
- 3. accertare l'integrità e il funzionamento di dispositivi, arredi e suppellettili nelle proprie classi, (aule, laboratori, palestre, biblioteche, spazi comuni ed aperti);
- 4. esporre i rischi ambientali, il rischio sismico ed il rischio incendio;
- 5. descrivere i percorsi d'esodo interni ed esterni all'Istituto da seguire in caso di evacuazione (corridoi, scale, uscite di emergenza, punti di raccolta esterni), anche mediante l'osservazione delle planimetrie generali esposte all'interno delle aule e di quelle ubicate nei corridoi;
- 6. verificare l'apprendimento da parte degli studenti delle modalità con le quali distinguere, identificare ed orientarsi negli ambienti scolastici fruiti nel corso delle attività curriculari quotidiane (aule, laboratori, palestre, biblioteche, uffici, corridoi, scale, punti ristoro, spazi comuni ed aperti);
- 7. assegnare i compiti agli studenti coinvolti attivamente nella gestione delle procedure di emergenza ed evacuazione della classe;
- 8. compilare e conservare nel registro di classe il MODULO A "Assegnazione incarichi" (Allegato 1);

NORME COMPORTAMENTALI, GESTIONE DELL'EMERGENZA, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DI EVACUAZIONE E DIFFUSIONE ALLARME

Il segnale che dà il via alle procedure d'emergenza (PRIMO ALLARME) è costituito dal suono bitonale della sirena antincendio;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in luogo chiuso:

Mantieni la calma, non gridare e non precipitarti fuori.

Resta in aula (classe, laboratorio, palestra, biblioteca, sala video, bagni, atrio) e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.

Allontanati dalle finestre, porte, arredi con vetri, mensole, armadi perché cadendo

potrebbero ferirti.

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione come al punto specifico, abbandona l'edificio seguendo le vie d'esodo e le procedure di evacuazione, ricongiungendoti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta antistante la sede.

Se sei all'aperto in caso di esercitazioni pratiche:

Allontanati dagli edifici, dai monumenti, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.

Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te e ai lati, non avvicinarti ad animali spaventati. Solo al termine della scossa raggiungi l'area di raccolta mantenendoti sempre il più lontano possibile dagli edifici.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO D'INCENDIO

Mantieni la calma, non gridare.

Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove ti trovi esci subito e chiudi la porta.

Se l'incendio è fuori dal locale ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati, apri la finestra e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso.

Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta. Evitare l'uso inappropriato degli estintori, o da parte di persone non appositamente formate, in quanto potrebbero derivarne danni alle persone ed alle cose.

GESTIONE DELL'EMERGENZA, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DI EVACUAZIONE E DIFFUSIONE ALLARME

Alla diramazione del secondo segnale (SECONDO ALLARME) costituito dal suono bitonale della sirena antincendio - ALLARME D'EVACUAZIONE:

STUDENTI

- gli alunni lasceranno la postazione di ricovero temporanea (banco, architrave della porta, muri portanti), tralasciando il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc.);
- > gli alunni designati apri fila si disporranno in prossimità dell'uscita, alla guida dei compagni, in attesa che il docente disponga l'uscita;
- gli alunni designati chiudi fila comunicheranno al docente che tutti i compagni di classe sono posizionati regolarmente in fila acconsentendone l'uscita, mentre lungo il tragitto si sincereranno che tutti abbiano abbandonato i locali e che nessuno sia rimasto indietro lungo il percorso d'esodo;
- > gli alunni si sistemeranno in fila evitando il vociare confuso, grida e schiamazzi;
- gli alunni manterranno l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- > gli alunni rimarranno collegati tra loro;
- > gli alunni seguiranno le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- gli alunni cammineranno in modo sollecito, senza soste non preordinate, ma senza correre e spingere i compagni;
- gli alunni collaboreranno con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- > gli alunni che al verificarsi dell'emergenza dovessero trovarsi fuori dal gruppo classe (bagno, punti ristoro, etc.), se in prossimità della propria aula, raggiungeranno i compagni, viceversa si aggregheranno al gruppo classe più prossimo alla propria posizione temporanea;
- > gli alunni designati per l'assistenza degli alunni in difficoltà (in collaborazione, se presente,

- con il docente di sostegno) lo aiuteranno a ripararsi, ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta:
- gli alunni in qualsiasi occasione ed evenienza si atterranno strettamente a quanto disposto dall'insegnante o dal servizio di prevenzione e protezione, soprattutto in caso di contrattempi che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.
- in caso di classe scoperta per assenza temporanea del docente o di malore dello stesso, le mansioni di coordinamento delle procedure di emergenza e di evacuazione saranno svolte dagli allievi chiudi fila, che inoltre recupereranno il registro di classe ed appena raggiunto il punto di raccolta intermedio (Spiazzale adiacente l'edificio) compileranno la modulistica per la sicurezza a corredo del fascicolo della classe consegnandola all' A.T. incaricato.

DOCENTI

- l'insegnante informerà adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- l'insegnante fornirà indicazioni sul comportamento da tenere all'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico illustrando inoltre le procedure previste dal piano di evacuazione;
- > l'insegnante interverrà prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- l'insegnante controllerà che gli allievi apri fila e chiudi fila eseguano correttamente i compiti;
- ▶ l'insegnante porterà con sé durante l'evacuazione il registro di classe per effettuare il controllo delle presenze e compilare la relativa modulistica di sicurezza.
- Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni in difficoltà loro affidati; in occasione dell'evacuazione date le oggettive condizioni di difficoltà degli alunni valuteranno l'opportunità di disporne l'uscita in coda alla classe.

DEFINIZIONE DEI PERCORSI D'ESODO STANDARD, INTERNI ED ESTERNI, E L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA

PERCORSI D'EMERGENZA - VIE D'ESODO:

Piano terra:

Lato EST

(Classi: 4 A AFM, 5 A LES, 3^A A SIA, 5^A A SIA, 4^B AFM, Sala Docenti – personale Uffici): EXIT 1 e EXIT 2 - Percorso Esodo Esterno 1;

EXIT 3 - Percorso Esodo da sala polifunzionale all'Esterno 1;

Lato OVEST

ed EXIT 5 - Percorso Esodo dai dipendenti all'Esterno 2 personale.

Primo Piano:

Lato OVEST

(Scala A - EXIT 4 - Classi: 5A AFM, 4^ A SIA, 5 A LING, 5 B LES; Scala B - EXIT 4 - (Scala B - EXIT 6 - Classi: 4 A LING, 5^ B AFM, 4 B LING, 4 A LES e Lab. Informatica) - Percorso Esodo Esterno 2.

PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI

Punto di Raccolta 1 (P.zzetta Lato EST), Attraverso il Percorso Esodo dai: Varco A – US2 – US3 - (appello, compilazione moduli e consegna all'ASPP (Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione).

Punto di Raccolta 2 Attraverso il Percorso Esodo dai: Varco B – Varco C – Varco D - (appello, compilazione moduli e consegna all'ASPP (Addetto Servizio di Prevenzione

CRITERI E MODALITÀ OPERATIVE PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI SULLE PERSONE EVACUATE.

Raccolta delle informazioni al termine della fase dell'uscita.

Nella zona di raccolta il docente di classe dovrà effettuare l'appello e la raccolta delle informazioni minime, compilando il MODULO B - B1 (fronte/retro) "Resoconto dell'evacuazione" e "Monitoraggio" (in assenza del docente se ne occuperà il chiudi fila). A questo scopo viene istituita la figura del Responsabile del Controllo Presenze (AT addetto). Man mano che le classi si radunano, il Responsabile del Controllo Presenze raccoglierà i moduli d'evacuazione (presenti in più copie all'interno del plico), i nominativi di tutto il personale evacuato e il numero degli ospiti, divisi per categoria.

Il consenso a rientrare negli edifici può essere dato solo ed esclusivamente dal DS (o da un suo delegato). In ogni caso, tale consenso non può essere dato prima che tutte le fasi dell'evacuazione siano state completate; pertanto, prima di decidere in merito, il DS (o il suo delegato) si confronterà con il Direttore delle Operazioni (AT addetto).

E' fatto obbligo per tutto il personale in servizio (Docenti ed ATA) di rendersi edotti sulla compilazione dei suddetti moduli e dei percorsi di esodo da seguire per raggiungere i punti di raccolta a partire da aule, laboratori, palestre, sale, locali, spazi e ogni altro luogo frequentato dagli alunni. Nei laboratori che non hanno la porta apribile a spingere si raccomanda di lasciare sempre la porta d'ingresso aperta per favorire l'evacuazione.

FUNZIONI

Per l'individuazione delle mansioni specifiche del personale si rimanda all'ORGANIGRAMMA DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE affisso all'albo della Sicurezza nonché presente su ogni caposcala al piano.

- Coordinatore dell'emergenza: (Dirigente o ASPP) prof.ssa Maresca e AT Marino, (Vice dirigente, Collaboratore del Dirigente, Sostituto) il coordinatore dell'emergenza accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza e abbandona l'edificio per ultimo o quando necessario per la sua incolumità.
- Addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione, Segnalazione Acustica: AT Marino.
- Addetto all'effettuazione delle chiamate di soccorso: Collaboratori scolastici addetti ai piani, prof.sse Fabiola MARESCA e Pina ORTU.
- Addetti al controllo delle operazioni di evacuazione: Collaboratori scolastici di turno.
- Addetto all'interruzione dell'energia elettrica, dell'alimentazione della centrale termica e dell'impianto idrico: Collaboratori scolastici addetti ai piani (Covotta e Sordillo).
- Addetto all'uso degli estintori: Personale al piano come da organigramma della sicurezza.
- Addetto al controllo periodico dell' efficienza degli estintori: AT Marino addetto.
- Addetti al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle: Collaboratori scolastici addetti ai piani (Covotta e Sordillo).
- Addetti ai portatori di handicap: Insegnante di sostegno e OSA assegnati.
- Addetti Servizio Prevenzione e Protezione: prof. Gerardo LO RUSSO.
- <u>Gestione del primo soccorso</u>: Personale al piano come da organigramma le cassette di pronto soccorso sono disponibili in presidenza e responsabile di plesso.

II R.S.P.P. Arch Fernando GISOLDI

TI-PIANIFICATORI-

PROVINCIA DI BENEVENTO

II R.L.S. A.T. Davide CARRABS

Prof. Ing. Massimiliano BOSCO





I.I.S.S. "RUGGERO II" - ARIANO I. (AV)	
Prot. 0000839 del 31/01/2020	Ariano Irpino,
06-04 (Uscita)	

VADEMECUM PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Alunni, Docenti, Personale A.T.A., Ospiti dell'Istituto (Testo Unico sulla Sicurezza – D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.) SEDE TECNICO

Il presente fascicolo deve essere custodito all'interno della classe in corrispondenza delle planimetrie di emergenza e deve seguire sempre la classe negli spostamenti nell'ambito dell'Istituto.

Nella fase iniziale dell'anno scolastico e prima di ogni prova di evacuazione programmata i docenti, il coordinatore del C.d.C. ed i componenti del servizio di prevenzione e protezione debbono provvedere a:

- dare lettura alla classe delle norme di comportamento da assumere in caso di emergenza e di evacuazione;
- verificare con gli allievi la disposizione di banchi e zaini, accertando l'assenza di ostacoli e di materiali pericolosi,
- 3. accertare l'integrità e il funzionamento di dispositivi, arredi e suppellettili nelle proprie classi, (aule, laboratori, palestre, biblioteche, spazi comuni ed aperti);
- 4. esporre i rischi ambientali, il rischio sismico ed il rischio incendio;
- 5. descrivere i percorsi d'esodo interni ed esterni all'Istituto da seguire in caso di evacuazione (corridoi, scale, uscite di emergenza, punti di raccolta esterni), anche mediante l'osservazione delle planimetrie generali esposte all'interno delle aule e di quelle ubicate nei corridoi;
- 6. verificare l'apprendimento da parte degli studenti delle modalità con le quali distinguere, identificare ed orientarsi negli ambienti scolastici fruiti nel corso delle attività curriculari quotidiane (aule, laboratori, palestre, biblioteche, uffici, corridoi, scale, punti ristoro, spazi comuni ed aperti);
- 7. assegnare i compiti agli studenti coinvolti attivamente nella gestione delle procedure di emergenza ed evacuazione della classe;
- 8. compilare e conservare dell'apposito alloggiamento in prossimità delle planimetrie di evacuazione il MODULO A "Assegnazione incarichi" (Allegato 1);

NORME COMPORTAMENTALI, GESTIONE DELL'EMERGENZA, PROCEDURE, CRITERI E MODALITÀ DI EVACUAZIONE E DIFFUSIONE ALLARME

FASE_1

Il segnale che dà il via alle procedure d'emergenza (PRIMO ALLARME) è costituito dal suono bitonale della sirena antincendio, o in alternativa dal suono della tromba da stadio;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in luogo chiuso:

Mantieni la calma, non gridare e non precipitarti fuori.

Resta in aula (classe, laboratorio, palestra, biblioteca, sala video, bagni, atrio) e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.

Allontanati dalle finestre, porte, arredi con vetri, mensole, armadi perché cadendo potrebbero ferirti. Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione come al punto specifico (FASE_2), abbandona l'edificio seguendo le vie d'esodo e le procedure di evacuazione, ricongiungendoti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta in Villa Comunale.

Se sei all'aperto in caso di esercitazioni pratiche:

Allontanati dagli edifici, dai monumenti, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.

Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te e ai lati, non avvicinarti ad animali spaventati.

Solo al termine della scossa raggiungi l'area di raccolta mantenendoti sempre il più lontano possibile dagli edifici.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO D'INCENDIO

Mantieni la calma, non gridare.

Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove ti trovi esci subito e chiudi la porta.

Se l'incendio è fuori dal locale ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati, apri la finestra e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso.

Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.

Evitare l'uso inappropriato degli estintori, o da parte di persone non appositamente formate, in quanto potrebbero derivarne danni alle persone ed alle cose.

FASE 2

Alla diramazione del secondo segnale (SECONDO ALLARME) costituito dal suono bitonale della sirena antincendio, o in alternativa dal suono della tromba da stadio.

ALLARME D'EVACUAZIONE:

STUDENTI

- > gli alunni lasceranno la postazione di ricovero temporanea (banco, architrave della porta, muri portanti), tralasciando il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc.);
- > gli alunni designati apri fila si disporranno in prossimità dell'uscita, alla guida dei compagni, in attesa che il docente disponga l'uscita;
- gli alunni designati chiudi fila comunicheranno al docente che tutti i compagni di classe sono posizionati regolarmente in fila acconsentendone l'uscita, mentre lungo il tragitto si sincereranno che tutti abbiano abbandonato i locali e che nessuno sia rimasto indietro lungo il percorso d'esodo;
- gli alunni si sistemeranno in fila evitando il vociare confuso, grida e schiamazzi;
- gli alunni manterranno l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- > gli alunni rimarranno collegati tra loro;
- > gli alunni seguiranno le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- > gli alunni cammineranno in modo sollecito, senza soste non preordinate, ma senza correre e spingere i compagni;
- gli alunni collaboreranno con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento attraverso l'elenco presente nella modulistica;
- gli alunni che al verificarsi dell'emergenza dovessero trovarsi fuori dal gruppo classe (bagno, punti ristoro, etc.), se in prossimità della propria aula, raggiungeranno i compagni, viceversa si aggregheranno al gruppo classe più prossimo alla propria posizione temporanea;
- gli alunni designati per l'assistenza degli alunni in difficoltà (in collaborazione, se presente, con il docente di sostegno) lo aiuteranno a ripararsi, ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta;
- gli alunni in qualsiasi occasione ed evenienza si atterranno strettamente a quanto disposto dall'insegnante o dal servizio di prevenzione e protezione, soprattutto in caso di contrattempi che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.
- in caso di classe scoperta per assenza temporanea del docente o di malore dello stesso, le mansioni di coordinamento delle procedure di emergenza e di evacuazione saranno svolte dagli allievi chiudi fila, che inoltre recupereranno la modulistica collocata in prossimità delle planimetrie del piano di evacuazione ed appena raggiunto il punto di raccolta intermedio (Piano della Croce –

Piazza Dante) compileranno la modulistica per la sicurezza consegnandola al Prof. Rocco Sallicandro.

DOCENTI

- l'insegnante informerà adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- l'insegnante fornirà indicazioni sul comportamento da tenere all'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico illustrando inoltre le procedure previste dal piano di evacuazione;
- > l'insegnante interverrà prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- > l'insegnante controllerà che gli allievi apri fila e chiudi fila eseguano correttamente i compiti;
- l'insegnante porterà con sé durante l'evacuazione la modulistica collocata in prossimità della planimetria delle planimetrie di evacuazione per effettuare il controllo delle presenze e compilare la relativa modulistica di sicurezza.
- Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni in difficoltà loro affidati; in occasione dell'evacuazione date le oggettive condizioni di difficoltà degli alunni valuteranno l'opportunità di disporne l'uscita in coda alla classe.

DEFINIZIONE DEI PERCORSI D'ESODO STANDARD, INTERNI ED ESTERNI, E L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA

PERCORSI D'EMERGENZA - VIE D'ESODO:

Piano terra:

Lato NORD (Corso B AFM - 1[^] A CAT - Lab. Aula 3.0 - Uffici): EXIT 1 e EXIT 2 Percorso Esodo Esterno 1;

Lato SUD: (Corso CAT- 3^ A AFM - Biblioteca) EXIT 4 Percorso Esodo Esterno 3;

Primo Piano:

Lato NORD (Corso A AFM): Scala A EXIT 1 e EXIT 2 Percorso Esodo Esterno 1; Lato SUD (Corso SIA – Lab. Informatica): Scala B EXIT 8 Percorso Esodo Esterno 3;

Secondo Piano:

Lato NORD (Lab. Chimica): Scala A EXIT 1 e EXIT 2 Percorso Esodo Esterno 1; Lato SUD (Lab. Linguistico – Lab. Matematica): Scala B EXIT 8 Percorso Esodo Esterno 3;

Piano Primo Seminterrato:

Lato NORD (Lab. Multimediali – CAD - Archivio): EXIT 3 Scala C Percorso Esodo Esterno 2; Lato SUD (Lab. Topografia – Sala Video): Scala B EXIT 6 Percorso Esodo Esterno 3; Laboratorio Prove Materiali: Scala H EXIT 3 Percorso Esodo Esterno 3;

Piano Palestre:

Palestra "Grande" PSS.01: EXIT 4 Scala E Percorso Esodo Esterno 2;

EXIT 5 Scala F Percorso Esodo Esterno 3;

Spogliatoi: EXIT 6 Percorso Esodo Esterno 3;

Palestra "Piccola" PSS.08: EXIT 6 Percorso Esodo Esterno 3;

PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI

Punto di Raccolta Provvisorio P.zza Dante - Piano della Croce (appello, compilazione moduli e consegna agli addetti servizio di prevenzione e protezione).

Attraverso il Percorso Esodo Esterno 4 si raggiunge <u>l'Area d'Emergenza n. 2</u> individuata presso l'ingresso secondario della Villa Comunale (Fontana – Pensilina attesa Bus) dal Piano di Protezione Civile Comunale.

CRITERI E MODALITÀ OPERATIVE PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI SULLE PERSONE EVACUATE.

Raccolta delle informazioni al termine della fase dell'uscita.

Nella zona di raccolta il docente di classe dovrà effettuare l'appello e la raccolta delle informazioni minime, compilando II MODULO B - B1 (fronte/retro) "Resoconto dell'evacuazione" e "Monitoraggio" (in assenza del docente se ne occuperà il chiudi fila).

A questo scopo viene istituita la figura del Responsabile del Controllo Presenze (Prof. Rocco Sallicandro). Man mano che le classi si radunano, il Responsabile del Controllo Presenze raccoglierà i moduli d'evacuazione (presenti in più copie all'interno fascicolo), i nominativi di tutto il personale evacuato e il numero degli ospiti, divisi per categoria.

Il consenso a rientrare negli edifici può essere dato solo ed esclusivamente dal DS (o da un suo delegato). In ogni caso, tale consenso non può essere dato prima che tutte le fasi dell'evacuazione siano state completate; pertanto, prima di decidere in merito, il DS (o il suo delegato) si confronterà con il Direttore delle Operazioni (Prof. Rocco Sallicandro).

E' fatto obbligo per tutto il personale in servizio (Docenti ed ATA) di rendersi edotti sulla compilazione dei suddetti moduli e sull'articolazione dei percorsi di esodo da seguire per raggiungere i punti di raccolta a partire da aule, laboratori, palestre, sale, locali, spazi e ogni altro luogo frequentato dagli alunni. Nei laboratori che non hanno la porta apribile a spingere si raccomanda di lasciare sempre la porta d'ingresso aperta durante le attività in presenza di alunni e personale, per favorire l'evacuazione.

FUNZIONI

Per l'individuazione delle mansioni specifiche del personale si rimanda all'ORGANIGRAMMA DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE affisso all'albo della Sicurezza nonché presente su ogni caposcala al piano.

- <u>Coordinatore dell'emergenza:</u> Dirigente o ASPP prof. Rocco Sallicandro, (Vice dirigente,
 Collaboratore del Dirigente, Sostituto) il coordinatore dell'emergenza accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza e abbandona l'edificio per ultimo o quando necessario per la sua incolumità;
- Addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione, Segnalazione Acustica: C.S. Milva Masucci;
- <u>Addetto all'effettuazione delle chiamate di soccorso:</u> C.S. Milva Masucci, prof. Giuseppe Ciasullo;
- Addetti al controllo delle operazioni di evacuazione: Collaboratori scolastici di turno.
- Addetto all'interruzione dell'energia elettrica, dell'alimentazione della centrale termica e dell'impianto idrico: C.S. Angelo Marra, A.T. Davide Carrabs;
- Addetto all'uso degli estintori: Personale al piano come da organigramma della sicurezza;
- Addetto al controllo periodico dell'efficienza degli estintori: Personale al piano come da organigramma della sicurezza;
- Addetti al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle: Collaboratori scolastici addetti ai piani;
- · Addetti ai portatori di handicap: Insegnante di sostegno e OSA assegnati;
- Addetto Servizio Prevenzione e Protezione: prof. Rocco Sallicandro;

Rappresentant A.T. Davide Car

 Gestione del primo soccorso: Personale al piano coma da organigramma le cassette di pronto soccorso sono disponibili in vicepresidenza, nelle palestre e nel laboratorio di chimica.

ALLEGATI:

- MODULI DI EVACUAZIONE;
- ELENCO ALUNNI PER CLASSE.

La Dirigente Scolastica Prof sea Teresa De Vito





Modulo "A" Assegnazione incarichi

INCARICO	ALUNNO	FIRMA
1. APRIFILA	Titolare:	
	Sostituto:	
2. CHIUDIFILA .	Titolare:	
	Sostituto:	
3. ALUNNI PER L'ASSISTENZA (di compagni con difficoltà)	Titolare:	
	Sostituto:	
4. ALUNNI PER IL	Titolare:	
SOCCORSO (di eventuali feriti lievi)	Sostituto:	
	gnato un titolare e, in sua assenza, un sostitu	to. Gli incarichi vanno
rispettati ariche quando la cia	sse si trova in laboratorio o altro locale.	li oppydiantaus di slave.
		Il coordinatore di classe

precisando:

- nome e cognome del chiamante;locale e piano dove è in atto l'emergenza;
- · eventuale presenza di infortunati;
- natura dell'evento che ha determinato l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas tossici, ecc.).

Compiti

- alunno apri-fila: ha il compito di aprire con cautela le porte e di guidare i compagni verso la zona di raccolta seguendo i percorsi prestabiliti;
- alunno serra-fila: ha il compito di chiudere la porta dell'aula dopo essersi assicurato che nessuno sia rimasto indietro, inoltre controlla che sia stato preso il fascicolo con modulistica relativa al piano di emergenza ed evacuazione e, in caso di assenza del docente, compila il modulo B di evacuazione;
- alunno per assistenza: ha il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.
- alunno per il soccorso: ha il compito di assistere eventuali feriti o di aiutare compagni momentaneamente in difficoltà.





Gli allievi dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di evacuazione:

- √ interrompere immediatamente ogni attività;
- ✓ mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- ✓ tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- ✓ disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dall'apri fila e chiusa dal chiudi fila);
- √ rimanere collegati tra loro;
- ✓ seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- ✓ camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate, ma senza correre e spingere i compagni;
- ✓ collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- ✓ attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

Il personale docente dovrà:

- ✓ informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- ✓ illustrare periodicamente il piano di evacuazione e fornire indicazioni sul comportamento da tenere all'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- ✓ intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- ✓ controllare che gli allievi apri e chiudi -fila eseguano correttamente i compiti;
- ✓ in caso di evacuazione, dovranno portare con sé il fascicolo con modulistica relativa al piano di emergenza ed evacuazione per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.
- ✓ Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

FUNZIONI

- <u>Coordinatore dell'emergenza</u>: Dirigente o ASPP prof. Rocco Sallicandro (Vice dirigente, Collaboratore del Dirigente, Sostituto) il coordinatore dell'emergenza accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza e abbandona l'edificio per ultimo o quando necessario per la sua incolumità;
- Addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione, Segnalazione Acustica: C.S. Milva Masucci;
- Addetto all'effettuazione delle chiamate di soccorso: C.S. Milva Masucci, prof. Giuseppe Ciasullo;
- Addetti al controllo delle operazioni di evacuazione: Collaboratori scolastici di turno.
- Addetto all'interruzione dell'energia elettrica, dell'alimentazione della centrale termica e dell'impianto idrico: C.S. Angelo Marra, A.T.Davide Carrabs;
- Addetto all'uso degli estintori: Personale al piano come da organigramma della sicurezza;
- Addetto al controllo periodico dell'efficienza degli estintori: Personale al piano come da organigramma della sicurezza;
- Addetti al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle: Collaboratori scolastici addetti ai piani;
- Addetti ai portatori di handicap: Insegnante di sostegno e OSA assegnati;
- Addetto Servizio Prevenzione e Protezione: prof. Rocco Sallicandro;
- <u>Gestione del primo soccorso:</u> Personale al piano coma da organigramma le cassette di pronto soccorso sono disponibili in vicepresidenza, nelle palestre e nel laboratorio di chimica.

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Teresa De Vito





Modulo "B1" Monitoraggio

DA COMPILARE A CURA DEL DOCENTE PRESENTE IN CLASSE

niano

Clas	SSE SEZ. corso	piano	
	ORA DI DIRAMAZIONE DELL'ALLARME		
	ORA DI ARRIVO NEL PUNTO DI RADUNO	D LOCALE	
	ORA DI ARRIVO NELL'AREA DI RACCOL	TA GENERALE	
	VERIFICA DELL'EVACU	JAZIONE	
1.	All'interno dell'aula la disposizione dei banchi e la (borse, zaini, ecc.) è risultata idonea per non dete locale?	· the first color of the section of	МО
2.	l percorsi per raggiungere le uscite sono risultati ade nell'evacuazione, ovvero sono privi di ostacoli?	eguati per non determinare difficoltà	NO
3.	Il segnale di evacuazione è stato udito distinta	mente e compreso?	NO
4.	Le persone presenti hanno adempiuto agli inca	arichi assegnati?	NO
5.	La segnaletica - che indica i presidi di sicurezza ed di sicurezza - risulta facilmente visibile e compre		NO
6.	Il punto di raduno esterno è stato raggiunto se	nza difficoltà?	NO
Per le ris _l	poste NO esprimere il motivo:		
Eventuali	suggerimenti:		
d: 4-1			
II Docente	e di Classe	-	





MODULO "B" Resoconto della prova di Evacuazione

(scheda da conservare nell'apposito alloggiamento e nei laboratori, palestre e sale in cui è prevista la presenza di alunni. Da compilare in ogni occasione di evacuazione)

alumn. Da compilare in ogni occasione di evacuazione)
Classe sez corsopiano
Numero alunni presenti Numero alunni presenti in aula al momento dell'evacuazione
Numero alunni evacuati (nel punto di raduno)
Numero alunni Feriti Nome
chiamare un addetto al soccorso:
Numero alunni Dispersi Nome
Numero alunni Aggregati: Nome e classe
ALTRE SEGNALAZIONI:
La classe era in Aula, Palestra, Sala video, Biblioteca, Laboratorio;
Altro luogo
Uscita utilizzata n
Data: ore Nome leggibile e firma del DOCENTE o CHIUDIFILA
AREA DI RACCOLTA GENERALE: PIAZZA DANTE prossimità della CROCE Da compilare a cura del docente ad evacuazione conclusa e consegnare il più presto possibile al Prof. Rocco Sallicandro.





Prot. n. 837/6-4

Ariano Irpino, 31/01/2020

ALLEGATO 5

- A tutto il personale della scuola
 - Agli alunni
 - Albo sede

PIANO DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA ISTITUTO SUPERIORE 'RUGGERO II '' SEDE LICEO

Oggetto: obblighi del personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il D.Lgs. 626/94 e il D.Lgs 81/08 sottolinea che in qualsiasi luogo di lavoro tutti, anche se con ruoli e responsabilità diversi, partecipano in prima persona al perseguimento dell'obiettivo di innalzare i livelli di sicurezza nell'ambiente e durante le attività esercitate.

La legge equipara ai lavoratori gli allievi degli Istituti di istruzione.

Il Regolamento precisa chel'equiparazione opera nei periodi in cui gli allievi siano effettivamente applicati alle strumentazioni o ai laboratori in questione.

I predetti allievi non sono comunque computati, ai sensi del decreto legislativo 81/08, ai fini della determinazione del numero dei lavoratori dal quale il decreto medesimo fa discendere particolari obblighi.

<u>La scuola è dunque equiparata ad un luogo di lavoro</u> in cui ciascuno (insegnante, non insegnante, studente) ha un ruolo attivo chiaramente delineato anzitutto dall'art. 5 della legge dal titolo "Obblighi dei lavoratori" che così recita:

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In particolare i lavoratori:

- 1. osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i
 preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi
 di sicurezza;
- 3. utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;





- 4. segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai punti 1 e 2, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- 5. non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- 6. non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- 7. si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- 8. contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

La legge prescrive che <u>ogni lavoratore deve conoscere il percorso d'emergenza e le vie di</u> uscita verso le quali si deve dirigere in caso di segnalazione d'emergenza.

In caso di inosservanza di queste disposizioni sono previste sanzioni amministrative e penali.

Norme comportamentali e istruzioni generali in caso di evacuazione

Il panico.

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- √ il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti
 di disperazione;
- ✓ l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono venire compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo





Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Il piano di evacuazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- ✓ essere preparati a situazioni di pericolo;
- ✓ stimolare la fiducia in se stessi;
- ✓ indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- ✓ controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

Possibili rischi

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate.

La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio nelle abitazioni adiacenti i locali scolastici, nell'atrio posteriore, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- ✓ un terremoto;
- ✓ crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- ✓ avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno:
- ✓ ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dalla Dirigente Scolastica.

L'ambiente scolastico

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per avere un ottimo impatto con il piano di evacuazione. La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio:

- ✓ utilizzare le piante e le planimetrie che sono affisse ai piani con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire, delle scale d'emergenza, della distribuzione degli idranti e degli estintori;
- utilizzare le piante e le planimetrie che sono affisse in ogni locale dell'edificio scolastico con indicato il percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata e delle istruzioni di sicurezza con l'assegnazione dei compiti specifici agli allievi.





Istruzioni di sicurezza

Alla diramazione dell'allarme:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Interrompi immediatamente ogni attività;
- ✓ Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro);
- ✓ Incolonnati dietro _____ (apri-fila);
- ✓ Ricordati di non spingere, non gridare e non correre;
- ✓ Segui le vie di fuga indicate;
- ✓ Raggiungi la zona di raccolta assegnata

Norme di comportamento in caso di terremoto:

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Non precipitarti fuori;
- ✓ Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri
 portanti;
- ✓ Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero Ferirti;
- ✓ Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina;
- ✓ Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

Se sei all'aperto:

- ✓ Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché
 potrebbero cadere e ferirti
- ✓ Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- ✓ Non avvicinarti ad animali spaventati

Norme di comportamento in caso di incendio

- ✓ Mantieni la calma;
- ✓ Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta;
- ✓ Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- ✓ Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso;
- ✓ Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)





Procedure Operative

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- ✓ esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- ✓ abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi

All'interno dell'edificio scolastico ogni presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

La Dirigente Scolastica o suo sostituto

Dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

- ✓ dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- ✓ delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- √ del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate
 a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- ✓ dell'addestramento periodico del personale docente e non all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Infine avranno cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- ✓ dei dispositivi di allarme;
- ✓ dei mezzi antincendio;
- ✓ di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

Il personale docente

Dovrà:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- ✓ intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- ✓ controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione, dovranno portare con sé il fascicolo contenente la modulistica di emergenza ed evacuazione, collocata in prossimità della planimetria di evacuazione in ciascun locale dell'Istituto, per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.





Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire al coordinatore della sicurezza Zizza Giovanni (presso l'entrata principale) tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione (modulo B) con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Il personale non docente

Alcuni addetti di segreteria saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno.

Uno o più operatori avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.).

Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessario, altro dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e/o gli idranti.

Gli allievi

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- ✓ interrompere immediatamente ogni attività;
- ✓ mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- ✓ tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- ✓ disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- ✓ rimanere collegati tra loro;
- ✓ seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- ✓ camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- ✓ collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- ✓ attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino
 contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

Assegnazione di incarichi al personale docente ed ATA

Tenuto conto della tipologia delle emergenze cui far fronte, la squadra minima di emergenza è composta dalle seguenti figure:





Coordinatore dell'emergenza: ZIZZA GIOVANNI

Il coordinatore dell'emergenza accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza e abbandona l'edificio per ultimo o quando necessario per la sua incolumità.

- Addetto alla diffusione dell'ordine di evacuazione:
 - ✓ Perniola Nunziata e/o Carmine Cogliano
- Addetto all'effettuazione delle chiamate di soccorso:
 - ✓ <u>Laura Pennacchio e/o Prof. Domenico Ciccarelli e/o Prof.ssa Fiorella</u> Macchiarelli.
- Addetti al controllo delle operazioni di evacuazione:
 - ✓ Collaboratori scolastici.
- Addetto all'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, e dell'alimentazione della centrale termica:
 - ✓ Martella Carlo.
- Addetto all'uso e al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti:
 - ✓ Giovanni Zizza
- Addetti al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle:
 - ✓ Collaboratori scolastici
- Addetti ai portatori di handicap:
 - ✓ Insegnante di sostegno e OSA assegnati.
- Gestione del primo soccorso:
 - √ Vedasi organigramma sicurezza.
- Addetto ASPP:
 - ✓ Martella Carlo.

Assegnazione di incarichi agli allievi.

In ogni classe il Docente Coordinatore individua gli alunni aventi le seguenti mansioni:

- 2 alunni apri-fila:
 - ✓ con il compito di aprire le porte e di guidare i compagni verso la zona di raccolta:





2 alunni serra-fila:

✓ con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo essersi assicurati che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite tra l'insegnante e il Coordinatore dell'operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione al coordinatore dell'emergenza (presso l'entrata principale);

· 2 alunni

✓ con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

ALUNNI APRI FILA:

ALUNNI SERRA FILA:

ALUNNI AIUTO DISABILI:

Il/La Coordinatore/trice

I nominativi degli alunni con gli incarichi di cui sopra sono di seguito riportati:

Comunicazione dell'emergenza

Chiunque individua una situazione di emergenza chiama il "coordinatore dell'emergenza", che viene informato della situazione, precisando:

- nome e cognome del chiamante;
- · locale e piano dove è in atto l'emergenza;
- · eventuale presenza di infortunati;
- natura dell'evento che ha determinato l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas tossici, terremoto, ecc.).

Il coordinatore dell'emergenza metterà in atto tutte le procedure necessarie in funzione del tipo dell'emergenza. Qualora l'emergenza comporti un pericolo per le persone presenti nell'edificio si attuerà la procedura per l'evacuazione d'emergenza segnala ta dal suono della campanella che scandisce il cambio d'ora di lezione, in assenza di





energia elettrica l'evacuazione verrà segnalata col l'ausilio di una tromba da stadio.

- ✓ Tre suoni intermittenti per segnalare il preallarme;
- ✓ Un suono lungo e prolungato per il segnale di evacuazione

TUTTE LE PERSONE PRESENTI NELLA SCUOLA SONO PREGATE DI ABBANDONARE L'EDIFICIO SEGUENDO I PERCORSI SEGNALATI E DI DIRIGERSI VERSO I PUNTI DI RACCOLTA.

La famiglia ha il dovere di comunicare al personale di segreteria per iscritto tutti i recapiti telefonici di riferimento (aggiornati).

In caso di lieve malore la scuola presta il primo soccorso ed avverte immediatamente la famiglia con fonogramma.

Nelle situazioni più serie si provvede a chiamare il 118, ad attenersi alle loro disposizioni ed avvisare contemporaneamente la famiglia .

In caso di mancata presenza del familiare si provvede ad accompagnare al Pronto Soccorso la persona bisognosa di cure.

DISPOSIZIONI PER L'EVACUAZIONE

Al fine di evacuare l'istituto nel più breve tempo possibile in caso di sfollamento, salvo diversa indicazione impartita al momento dal coordinatore dell'emergenza, coloro che si trovano al:

PIANO TERRA

- ✓ Segreteria PT 05 PT 06;
- ✓ Aula Docenti PT 07;
- ✓ Aule PT 08 PT 09 PT 10 PT 11 PT 12;

Utilizzano la via di fuga uscita principale Nº 1 (punto di raccolta campetto).

- ✓ Presidenza PT 03;
- √ Vice Presidenza PT 04;
- ✓ Ufficio DSGA PT 02
- ✓ Aula Magna/ Biblioteca
- ✓ Segreteria PT 01.





<u>Utilizzano la scala E e escono dalla via di fuga uscita N° 2 (punto di raccolta area verde in prossimità cancello principale).</u>

> N.B. GLI ALUNNI DISABILI IN CARROZZINA, DEVONO ESSERE ACCOMPAGNATI AL PUNTO DI RACCOLTA CAMPETTO UTILIZZANDO LA VIA DI FUGA USCITA PRINCIPALE N° 1.

PIANO TERRA

✓ Aule PT 13 – PT 14 – PT 15;

Escono dalla via di fuga uscita Nº 6 (punto di raccolta parcheggio).

PRIMO PIANO

✓ Aule PP 08 – PP 09 – PP 10 – PP 11;

Utilizzano la scala A e escono dalla via di fuga uscita N° 1 (ingresso principale - punto di raccolta campetto).

PRIMO PIANO

- ✓ Aule PT 12;
- ✓ Laboratori PP 13 PP 14;

Utilizzano la scala D e escono dalla via di fuga uscita Nº 4 (punto di raccolta parcheggio).

✓ Aule PP 07 – PP 06 – PP 05;

<u>Utilizzano la scala B e escono dalla via di fuga uscita area ristoro (punto di raccolta parcheggio).</u>

✓ Aule PP 01 – PP 02 – PP 03 – PP 04

<u>Utilizzano la scala E e escono dalla via di fuga uscita Nº 3 (punto di raccolta area verde in prossimità cancello principale.)</u>





SECONDO PIANO

- ✓ Aule PS 01 PS 02;
- ✓ Laboratori PS 03 PS 04;

Escono dalla scala di emergenza D – utilizzando l'uscita Nº 5 (punto di raccolta parcheggio)

✓ Coloro che si trovano nei laboratori e nella palestra o nei bagni al piano seminterrato:

Escono dalle uscite di emergenza attigue e si raccolgono nel piazzale parcheggio dell'istituto.

N.B. Le cassette con gli ausili di primo soccorso sono situate una in sala insegnanti PT 07, una in palestra, una nel laboratorio di ceramica, una nel laboratorio di chimica e una per ogni piano dell'istituto.

In allegato:

- Elenco alunni per classe;
- Modulo evacuazione.

RLS

La Dirigente Scolastica

Prof. Teresa De Vito





MODULO DI EVACUAZIONE

DATA		
CLASSE SEZ		
☐ LICEO ARTISICO		
☐ LICEO LINGUISTIC	CO	
☐ LICEO SCIENZE U	JMANE .	
ALLIEVI PRESENTI	n°	
ALLIEVI EVACUATI	n°	
FERITI	n°	
DISPERSI	n°	
ZONA/PUNTO DI RACCO	LTA:	
☐ nº 1 campetto e viale	e entrata princip	pale;
☐ n° 2 area verde pross	simità cancello	principale / viale entrata e campetto;
☐ n° 3 parcheggio retro	ostante istituto.	
NOMINATIVO DOCENTI	PRESENTI:	
STUDENTI DI ALTRE CL	ASSI:	
PERSONALE ATA AGGI	REGATO:	
NOMINATIVO FERITI:		
NOMINATIVO DISPERSI	[:	
OSSERVAZIONI:		
	e	
firma alunno	o/i serra – fila	firma docente